

TV 180

Villa Giustinian, Costantini, Marchi, Civran

Comune: Conegliano

Frazione: Calpena

Via Mangesa delle Spezie, 15

Irrv 00000042 Ctr 084 NE Iccd A 05.00145250



Alle spalle della collina del castello di Conegliano, su un promontorio con ampia panoramica verso la città, villa Giustinian è un complesso che oltre alla villa comprende una barchessa ed un oratorio dedicato a Sant'Antonio.

L'accesso al complesso, ora, avviene lateralmente attraverso un breve viale di platani che conduce fino al fronte principale rivolto a sud. Nel parco antistante la villa è possibile riconoscere l'impronta tipica di un giardino all'italiana, con le siepi di bosso a disegno geometrico. Dall'analisi dei catasti storici, si può constatare che dal giardino, in asse con l'accesso della villa, si apriva un lungo viale che attraverso due rampe di scale rettilinee giungeva fino del promontorio.

Fatta edificare dal marchese Agostino Soaver nel 1665, la data è riportata nella meridiana dipinta sulla facciata principale, nel 1684 al complesso fu aggiunto l'oratorio; successivamente divenne proprietà della famiglia Giustinian, il cui stemma è ancora vagamente riconoscibile al centro del timpano, in facciata.

Il carattere architettonico della villa è semplice, con l'impianto simmetrico e tripartito del corpo centrale su tre livelli che digradano fino al piano unico delle ali laterali. Dalla forometria del fronte principale rivolto a sud, composta da semplici aperture rettangolari, si distinguono il portale d'ingresso dal profilo centinato con cornice a bugne alterne e la trifora del primo piano, dove due finestre archivoltate ne affiancano una maggiore, protetta da un elegante poggolo a sbalzo con balaustra in ferro battuto. Nel sopralzo centrale, solo l'apertura di mezzo presenta il davanzale in aggetto.

Il fronte nord ripropone la stessa composizione del lato principale; meno ricco negli elementi decorativi e senza il timpano, fronteggia un vasto prato.

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1973/08/28

Dati Catastali: F. 9, sez. B, m. 57/
62/ 63/ 64/ 65/ 67/ 73/ 129/ 130/
131/ 146/ 163/ 164

La distribuzione interna dei locali modificata per ricavare due unità abitative rimane invariata solamente al piano terra dove, oltre l'ingresso, il salone centrale passante ha il soffitto a semplice travatura in legno. L'oratorio posto a sud-est della villa ad un livello leggermente inferiore, è preceduto da una breve scala rettilinea in pietra; il fronte principale è caratterizzato da due ordini di lesene: quelle minori reggono un arco a tutto sesto, quelle di ordine maggiore reggono un timpano con cornicione sporgente e motivo a dentelli. Al centro si apre un portale architravato su cui è impostata una finestra termale.



Ad ovest sopra l'accesso secondario è posto un piccolo campanile a vela. L'interno, ad aula unica, ha il presbiterio rialzato e pavimentato con lastre di marmo rosso e bianco a formare un motivo a scacchiera, mentre le sopraporte laterali riportano bassorilievi in pietra bianca rappresentanti "L'annunciazione".

La barchessa collocata a sud-ovest della villa su terreno in pendenza, si sviluppa con due piani fuori terra ed un piano seminterrato. Dai materiali utilizzati appare evidente che la parte di edificio verso sud, completamente tamponata, sia un ampliamento posteriore, senza il quale è possibile ricostruire l'allineamento con cui i tre edifici sono stati realizzati all'interno del lotto.

Il fronte interno dell'edificio è caratterizzato da un vasto portico al piano terra, scandito da pilastri a sezione quadrata, cui corrispondono al piano superiore finestrelle rettangolari inquadrate da un motivo a finti archi in laterizio dello stesso passo dei pilastri; all'interno del portico, con il soffitto in travi a vista, vi sono due acquasantiere in marmo bianco con lavorazione a conchiglia.

L'oratorio (Archivio IRVV)
Particolare della facciata posteriore (R.P. 1998)
La barchessa (L.S. 1998)